Le regionali, il centrodestra

Politici e tecnici per la squadra di Caldoro

In corsa D'Ercole, De Mita jr e Ronghi dalla società civile Mustilli e Cosenza

Paolo Mainiero

Un mix di politici e tecnici. Se diventerà presidente della Regione, la squadra di Stefano Caldoro avrà queste caratteristiche. Un principio non è stato ancora stabilito ma nel centrodestra potrebbe prevalere l'idea di premiare gli eletti in consiglio regionale (va detto che lo Statuto non prevede l'incompatibilità tra assessore e consigliere) fermo restando che in una eventuale giunta ci sarà spazio per un buon numero di tecnici.

Nel Pdl hanno buone chance due consiglieri uscenti (e ricandidati) che in periodi diversi sono già stati assessori regionali. Il primo è Ermanno Russo, attuale presidente della commissione speciale per le Politiche giovanili, che fu assessore all'Istruzione, alla Cultura e alla Ricerca scientifica dal 1992 al 1994. All'epoca Russo era consigliere del Psdi. Il secondo è Franco D'Ercole, oggi capo dell'opposizione, che fu assessore all'Industria in quota An dal 1995 al 1998, ovvero fino a quando il ribaltone Pds-Udeur non disarcionò il presidente Antonio Rastrelli portando alla presidenza Andrea Losco. A un posto in giunta potrebbe aspirare anche l'attuale capogruppo del Pdl Paolo Romano, casertano molto vicino al coordinatore regionale Nicola Cosentino. E per restare tra i consiglieri uscenti che scendono in campo per la rielezione, tra i papabili per un posto in giunta potrebbe esserci Fulvio Martusciello, il più votato d'Italia sia alle elezioni del 2000 che a quelle del 2005 (con Forza Italia) e oggi componente dell'Ufficio di presidenza. Candidata al consiglio regionale è anche Alessandra Mussolini. Parlamentare, se eletta è incompatibile. Eppure c'è chi sostiene che la Mussolini possa decidere di restare in Campania, magari per fare il presidente dell'assemblea.

Ma, come detto, in giunta ci sarà spazio anche per i tecnici. Tra i nomi che potrebbero trovare spazio c'è quello di Mario Mustilli, prorettore della Seconda Università degli Studi di Napoli dove è ordinario di Economia e gestione delle imprese. Dall'università, potrebbe far parte della squadra Edoardo Cosenza, preside della facoltà di Ingegneria alla Federico II, il cui nome circolò anche per una eventuale candidatura alla presidenza. Un altro nome della società civile è quello di Lucio D'Alessandro, preside di Scienze dell'informazione al Suor Orsola Benincasa.

Tra il fine settimana o l'inizio della prossima dovrebbe essere annunciato l'accordo tra Pdl e Udc. Un accordo ufficiale non c'è ma i centristi potrebbero avere la vicepresidenza e un assessorato o due assessorati. Molto dipenderà anche dal risultato elettorale. Chi dovrebbe essere sicuro di un posto in giunta è Giuseppe De Mita, nipote di Ciriaco, attuale vicepresidente della Provincia di Avellino. De Mita jr nel frattempo è candidato al consiglio regionale. Incerto il destino del deputato Domenico Zinzi. Il cordinatore regionale dell'Udc, che fu assessore regionale ai Lavori pubblici e ai Trasporti dal 1995 al 2000 (sino al 1998 con il Ccd in una maggioranza di centrodestra; fino al 2000 con l'Udeur nella coalizione di centrosinistra figlia del ribaltone), è in corsa per la candidatura alla Provincia di Caserta. Ma c'è chi ritiene che possa anche fare il vicepresidente della Regione in caso di vittoria di Caldoro. Sempre nell'Udc, potrebbero far parte della rosa dei possibili assessori anche Pasquale Sommese (di recente approdato ai centristi dal Pd) e il chirurgo Luigi Santini. Infine, per quanto riguarda l'Mpa, in caso di vittoria di Caldoro uno dei papabili è il vicepresidente del consiglio regionale Salvatore Ronghi.

ritaglio stampa ad uso esclusivo del cliente, non riproducibile

I protagonisti. Nella foto grande Stefano Caldoro e Mara Carfagna; dall'alto: De Mita jr, Mustilli e Cosenza

ritaglio stampa ad uso esclusivo del cliente, non riproducibile